

> ECONOMIA



I protagonisti. Da sinistra Enrico Prata, Giancarlo Farina e Paolo Carnazzi

Saef acquisisce Arianna Ambiente «per crescere e creare valore»

Il gruppo amplia l'offerta di servizi dedicati a sicurezza, sostenibilità e gestione rifiuti

L'operazione/1

BRESCIA. «Volevamo continuare il nostro percorso di crescita, creando valore con nuove competenze». La ratio dell'acquisizione di Arianna Ambiente da parte di Saef sta innanzi tutto in questo concetto espresso ieri dal presidente Paolo Carnazzi. E, in effetti, l'ingresso di questa realtà cittadina nel gruppo da lui presieduto consentirà a Saef un ulteriore rafforzamento dell'offerta di servizi alle imprese, nell'ambito appunto dell'ambiente, ma anche in quelli della gestione dei rifiuti e della sicurezza sul lavoro.

«La scelta di inglobare Arianna Ambiente nel nostro gruppo - aggiunge Carnazzi - fonda radici in una collaborazione

che ormai dura da anni. Giancarlo Farina è ora un patrimonio per tutta la squadra dei nostri collaboratori».

Il punto. Con l'acquisizione di Arianna Ambiente, il gruppo Saef supererà i 10 milioni di fatturato e nella sua orbita graviteranno quattro società controllate: l'omonima realtà dedicata alla sostenibilità, alla sicurezza, all'ambiente e alla formazione; la Sa Finance attiva nella mediazione creditizia; la Agevola, che come dice il suo nome, è specializzata nelle agevolazioni finanziarie e poi Arianna Ambiente. Il «mondo» Saef conta inoltre due società partecipate: Aere (efficientamento energetico e decarbonizzazione) ed Ecoplant

Il volume d'affari con le quattro controllate supererà i dieci milioni di euro

(gestione rifiuti). «Nel complesso siamo un gruppo di un centinaio di addetti, compresi una ventina di collaboratori», puntualizza Carnazzi.

«Ventotto anni di esperienza e crescita ci dicono che questa è la strada giusta: fornire ai clienti professionalità che consentano loro di generare valore - conviene l'amministratore delegato di Saef, Enrico Prata, ora anche ad di Arianna Ambiente -. Ora tutte le strutture del nostro gruppo devono integrarsi al meglio, cosicché potremo presentarci al mercato come un interlocutore di primo livello». Soddisfatto e egualmente entusiasta per questo progetto o è Giancarlo Farina: «Era il momento migliore per portare a termine questa operazione con Saef: dovevamo fare gruppo per rispondere alle sempre più complesse richieste del mercato e Saef è una realtà con un'alta professionalità e ben strutturata che ben si completa con Arianna Ambiente». // E. BIS.

carlo Farina: «Era il momento migliore per portare a termine questa operazione con Saef: dovevamo fare gruppo per rispondere alle sempre più complesse richieste del mercato e Saef è una realtà con un'alta professionalità e ben strutturata che ben si completa con Arianna Ambiente». // E. BIS.

Internazionalizzazione Banca Valsabbina e Tem Plus a supporto delle Pmi italiane

Le due realtà affiancheranno le aziende nei percorsi di crescita e sviluppo all'estero

L'operazione/2

Angela Dessi

BRESCIA. Banca Valsabbina non si ferma e investe ancora sui servizi alle imprese oltre confine, ma rigorosamente in chiave bresciana. È di queste ore infatti la notizia che Banca Valsabbina e Tem Plus hanno siglato una nuova partnership commerciale mirata a supportare le piccole e medie imprese italiane nel loro percorso di internazionalizzazione e di sviluppo dell'export.

La collaborazione nasce dalla comune visione delle due realtà bresciane di affiancare le aziende nei loro processi di crescita sui mercati esteri, offrendo servizi completi, smart e proattivi.

I protagonisti. Tem Plus è una realtà specializzata in servizi per l'export, attiva dal 2017, che supporta le imprese italiane nella strategia e nello sviluppo commerciale internazionale. Grazie alla più grande community in Italia di «Temporary export manager» (detti «Tem»), specializzati in vari settori industriali e mercati di destinazione, Tem Plus è in grado di fornire un supporto mirato e altamente qualificato.

Dal canto suo Banca Valsabbina, che conta sulla competenza di un servizio specializzato dedicato all'estero, offre non solo i servizi «core» bancari, ma anche consulenze



Al vertice. Hermes Bianchetti

za professionale per supportare le Pmi nei loro progetti di crescita, offrendo soluzioni finanziarie dedicate. L'esperienza maturata nei servizi di «trade & export finance», gestione degli incassi e pagamenti internazionali, operazioni in cambi e garanzie, permette quindi alle imprese di poter contare su un partner qualificato per sviluppare questa area di business.

La sinergia. Il primo frutto della collaborazione è stato il convegno «Persone vs intelligenza artificiale nell'internazionalizzazione», tenutosi a settembre 2023, che ha riscosso un notevole successo tra le piccole e medie imprese del territorio bresciano. Questo evento ha posto le basi per una più profonda collaborazione, definita in un accordo di partnership, funzionale a

condividere competenze ed esperienza al servizio dei clienti.

Molteplici gli obiettivi della sinergia tra le due realtà. Da un lato, favorire lo sviluppo commerciale internazionale delle aziende del territorio tramite l'expertise di «Tem Plus» e del relativo network. Dall'altro, fornire un'assistenza bancaria e finanziaria evoluta per le operazioni sui mercati esteri, grazie ai servizi offerti da Banca Valsabbina.

«Negli ultimi anni abbiamo investito per strutturare un servizio dedicato alle aziende che operano sui mercati esteri, implementando la nostra offerta verso la clientela ed assicurando consulenza sempre più specialistica, nell'ambito di un contesto economico mutevole e sfidante», commenta Hermes Bianchetti, vicedirettore generale vicario di Banca Valsabbina -. Tem Plus, come noi, è una realtà del territorio, che condivide il nostro impegno verso l'eccellenza e il supporto alle piccole e medie imprese. Questa collaborazione rappresenta un passo importante per la nostra Banca, in quanto ci permette di ampliare la gamma di servizi dedicati all'internazionalizzazione offrendo alla clientela soluzioni innovative e su misura per affrontare le sfide dei mercati globali. «Siamo davvero felici - gli fa eco Damiano Santini, co-fondatore di Tem Plus - Per noi l'attenzione alle piccole e medie imprese del territorio è sempre stata la priorità, e in Banca Valsabbina abbiamo trovato una condivisione di valori e una piena fiducia. Lavorare insieme e mettere a fattor comune competenze ed esperienza genererà sicuramente un valore aggiunto concreto non solo per noi, ma anche per le aziende del territorio in cui la Banca e Tem Plus operano. //

Conforama, sciopero e presidio a Castel Mella

Sabato

BRESCIA. Sale la tensione nel gruppo Conforama (vendita mobili e altri componenti d'arredo). Le organizzazioni sindacali proclamano lo stato di agitazione a livello nazionale e nel Bresciano è stata indetta una giornata di sciopero per sabato 27 luglio nel punto vendita di Castel Mella.

«Conforama Italia ha comunicato la ricollocazione di alcuni lavoratori dai punti ven-

ditati di appartenenza ad altri sul territorio nazionale, anche a distanza di centinaia di chilometri - spiega una nota dei sindacati -. Tali trasferimenti mettono in discussione la continuità occupazionale dei lavoratori coinvolti, implicando cambiamenti radicali nella loro vita, quali il mutamento di residenza o lo sradicamento dagli affetti familiari che risultano difficilmente esigibili, ed anzi insostenibili. L'imposizione dei trasferimenti, onerosi e difficilmente ottemperabili, per le persone coinvolte -

tuonano i rappresentanti di Filcams Cgil e Fisascat Cisl -, appare come una manovra attenta, di fatto, alla risoluzione dei rapporti di lavoro, in violazione, tenuto conto dell'estensione nazionale dei provvedimenti adottati, delle norme imperative di legge in materia di riduzione del personale e licenziamenti collettivi». Per queste ragioni, Fisascat e Filcams hanno coinvolto anche l'amministrazione comunale di Castel Mella, invitandola al presidio in programma sabato davanti al negozio della Conforama cosicché «possa conoscere direttamente la situazione dalla voce delle lavoratrici e dei lavoratori e che venga coinvolta la collettività». //

Fotovoltaico, a Brescia 12.552 nuovi impianti

L'analisi

BRESCIA. Il settore fotovoltaico continua la sua crescita in tutta Italia. A marzo, sono oltre 1 milione e 680mila gli impianti installati nel Belpaese, 360.198 in più dell'anno scorso (+27%). Lo rileva uno studio presentato nei giorni scorsi dal gruppo lombardo Elmec Solar, dopo aver analizzato i dati raccolti da Italia Solare.

Dal rapporto, peraltro, emerge che le città sul podio per il



Rinnovabili. Brescia «brilla» in Italia

maggior numero di impianti installati si confermano essere Roma, Brescia e Padova, ma non solo. L'incremento di nuovi impianti a Roma è stato di +15.435, quintuplicando (+485%) il risultato dell'anno precedente; lo stesso vale per Brescia (12.552 impianti, +325% sul 2023) e Padova (11.363 impianti, +365% sul 2023), che hanno quadruplicato gli impianti installati l'anno precedente. Complessivamente, al netto del maggior numero di installazioni realizzate nei primi tre mesi del 2024, la provincia d'Italia che conta più impianti solari a marzo 2024 è Roma (66.322) seguita da Brescia (58.531), Padova (52.531), Treviso (48.730) e Torino (44.169). //